



Banca Fideuram

I molti temi aperti in Fideuram

Banca Sara. BF starebbe effettuando una trattativa in esclusiva con Sara Assicurazioni per l'acquisto di Banca Sara, rete di promotori finanziari del gruppo assicurativo di proprietà dell'ACI. La prospettiva Fideuram è difficile da digerire per i promotori di Banca Sara, i quali hanno dato vita ad un Comitato per trovare una strada alternativa. Banca Sara deve molto all'ingresso di 200 promotori finanziari e manager fuoriusciti da SanPaolo Invest nel 2002. Ne sono scaturiti contenziosi legali per concorrenza sleale, tuttora in corso, che potrebbero essere sanati dall'eventuale accordo di acquisizione.

Da parte nostra chiediamo che l'operazione, qualora andasse in porto, preveda un prezzo equo, senza salassi per calmare i 'malpancisti', e adeguate garanzie occupazionali e professionali per i circa 150 dipendenti di Banca Sara. Non vogliamo che si crei un precedente molto tutelante per i promotori ma poco tutelante per i dipendenti, rispetto a scenari futuri che potrebbero coinvolgere direttamente Banca Fideuram.

Rete Bancaria. Il 18 novembre l'azienda ha convocato un incontro per aggiornamenti sul 'Progetto Rete Bancaria'. L'ultima iniziativa aziendale di formazione su gruppi pilota per attività di microcredito, erogata a colleghe e colleghi operativi, conferma l'andazzo di introdurre nuove lavorazioni nei PE senza confronto col sindacato. Da parte nostra ribadiamo che l'organizzazione del lavoro va discussa, soprattutto in questa realtà che ha visto arrivare molte nuove lavorazioni, senza un adeguato incremento degli organici. Riteniamo inoltre che vadano migliorati i percorsi professionali per i PE, prevedendo in particolare un percorso analogo per entrambi gli addetti nei PE con 2 operatori e migliorando quello del responsabile nei PE con più di 2 addetti.

Polizza Sanitaria 2011. La polizza per il prossimo anno non può implicare per l'azienda un risparmio di 100 euro per ogni lavoratore. BF deve dare seguito a quanto da lei affermato nell'incontro del 22 settembre scorso, dove assicurò che non vi sarebbero state riduzioni della contribuzione aziendale.

Formazione Continua. Fin da luglio scorso abbiamo sollecitato l'azienda ad attivarsi per condividere con il sindacato i progetti formativi da presentare per usufruire dei finanziamenti messi a disposizione dai fondi di settore per la Formazione Continua. Finora non ci sono state risposte.

Appalti. Siamo ancora in attesa che BF fornisca la lista completa degli appalti in essere, chiesta fin dallo scorso luglio.

Esternalizzazioni. Ci riferiamo stavolta in particolare alle colleghe (per noi questo sono) che da anni lavorano alla reception di Piazzale Douhet 31, passando di anno in anno da una forma contrattuale ad un'altra, licenziate e riassunte da società che falliscono e cambiano di anno in anno. Per un'azienda che nel 2010 ha conseguito ottimi risultati, che intende nel prossimo futuro tornare in Borsa, che mira nell'immediato all'acquisizione di una rete come Banca Sara, non dovrebbe essere difficile, né economicamente impegnativo, poter assumere queste lavoratrici.

VAP 2011. E' necessario aprire il confronto sul VAP esercizio 2010, da erogare nel 2011. Come da impegni tra le parti, i risultati aziendali debbono essere tenuti in conto nella trattativa che dovrà stabilire il prossimo VAP, che dovrà agganciarsi in parte ai risultati di gruppo, ed in parte a quelli aziendali specifici.

Vertenze legali VAP 2009. Nei prossimi giorni è prevista la discussione in tribunale dei ricorsi aziendali rispetto ad un gruppo di vertenze individuali, per la precisione 19, una piccola parte di tutte quelle presentate dai colleghi sul VAP 2009 esercizio 2008, Si tratta del terzo appuntamento del genere. Il primo è avvenuto a luglio, il secondo ad ottobre, altri ne seguiranno dopo il prossimo di novembre.

La convocazione è dovuta al ricorso aziendale rispetto alle vertenze vinte dai lavoratori in primo grado, ove un giudice ha quindi dato ragione già una volta alla richiesta legittima di vedere riconosciuto tutto il VAP dovuto in base al famoso accordo del 15 luglio 2008.

La singolarità della faccenda sta nel fatto che l'azienda non ha pezzi d'appoggio, e deve ricorrere all'aiuto di soggetti che il 15 luglio 2008 – in veste sindacale - hanno firmato il suddetto accordo, il giorno successivo hanno co-siglato il volantino unitario che ne descriveva chiaramente i contenuti, ed ora – dopo due anni - andrebbero in tribunale a dire che l'accordo contiene un errore.

A luglio scorso è già avvenuta questa cosa singolare. A novembre sembra che debba accadere di nuovo. A noi verrebbe voglia – in stile giornalistico – di porre pubblicamente una serie di domande a questi soggetti, del tipo:

- 1) Hai letto l'accordo del 15 luglio 2008, quando lo firmasti?
- 2) Hai letto il volantino unitario del 16 luglio 2008, quando lo siglasti?
- 3) Se non hai letto l'accordo ed il volantino suddetti, pur sottoscrivendoli e presentandoli ai lavoratori, perché non lo dici pubblicamente ammettendo l'omissione di mandato e di ruolo, e non ti dimetti dalle cariche sindacali?
- 4) Se invece hai letto l'accordo ed il volantino suddetti, da te sottoscritti, perché non ti sei attivato concretamente per tutelare l'interesse economico legittimo dei lavoratori? Piuttosto, perché vai in tribunale a sostenere l'insostenibile tesi dell'azienda?
- 5) Detto che se vai in tribunale a sostenere la tesi dell'azienda non fai il mio interesse legittimo, a che scopo lo fai? A chi giova?

Ma la cosa che ci sentiamo veramente di dire a costoro è un'altra.

L'azienda utilizza strumentalmente queste chiamate a deporre per dare un po' di corpo alla presentazione dei suoi ricorsi, il cui unico obiettivo non è ribaltare la sentenza di primo grado, cosa francamente inverosimile, quanto allungare i tempi del pagamento.

Siamo convinti che BF sappia bene di dover pagare suo malgrado. Le tecniche dilatorie sono un tentativo di far passare un po' d'acqua sotto i ponti... Ma anche noi siamo pazienti, il contenzioso legale si chiuderà da qui a non molto e chi doveva avere il suo VAP lo avrà di certo. Per questo invitiamo chi ancora non l'avesse fatto a contattare un rappresentante sindacale Fisac CGIL. Ricordiamo che, per gli iscritti alla nostra organizzazione sindacale, l'azione di tutela e patrocinio legale in ogni grado di giudizio non comporterà alcuna spesa o costo a carico degli stessi.

Con buona pace dei sindacalisti con le idee confuse.

8 novembre 2010

Fisac Cgil Banca Fideuram